

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-219 del 16/01/2018
Oggetto	Concessione di occupazione di aree demaniali per ATTRAVERSAMENTI CON rete fognaria, E SCARICHI. COMUNE: San Benedetto Val di Sambro (Bo), loc. Castel dell'Alpi CORSO D'ACQUA: Torrente Savena ĩ Rio degli Ordini ĩ Rio del lago TITOLARE: Hera S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-207 del 15/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sedici GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTI CON RETE FOGNARIA, E SCARICHI.

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro (Bo), loc. Castel dell'Alpi

CORSO D'ACQUA: Torrente Savena - Rio degli Ordini - Rio del lago

TITOLARE: Hera S.p.A.

CODICE PRATICA N. B016T0135

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi,

vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- **viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 18 Maggio 2009, **n. 667** recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PGB0/2016/20407 del 28/10/2016 pratica n. BO16T0135 presentata dall'**Azienda HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376 con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona di **Fabrizio Mazzacurati**, nato a Bologna il 24/06/1963, C.F. MZZFRZ63H24A944C in qualità di delegato dal Procuratore Speciale (con Procura agli Atti), **con cui viene richiesta la concessione di pertinenza demaniale**, e la relativa **integrazione** assunta al Prot. n. PGB0/2017/26370 del 13/11/2017 per attraversamenti, scarichi e parallelismi così precisati:

Attraversamenti:

- **Torrente Savena:** con tubazione portante in polietilene DE200 contenuta all'interno di fodero di protezione in acciaio DN350, mediante azzancatura a ponte stradale esistente per **37,00 ml.** in area demaniale;
- **Rio degli Ordini:** con tubazione portante in polietilene DE200 contenuta all'interno di fodero di protezione in PVC DE400, mediante posa su corpo stradale di Via dei Mulini per **11,62 ml.** in area demaniale;

- **Rio degli Ordini:** con tubazione portante in polietilene DE90 contenuta all'interno di fodero di protezione in PVC DE200, mediante posa su corpo stradale di Via dei Mulini per **11,62 ml.** in area demaniale;
- **Rio del Lago:** con tubazione portante in polietilene DE315 mediante posa su corpo stradale per circa **2,00 ml.** in area demaniale;

Scarichi:

- **Torrente Savena:** manufatto di scarico per condotta di emergenze dell'impianto di sollevamento e clapet di chiusura, per circa **0,50 mq.** in area demaniale;
- **lago di Castel dell'Alpi:** manufatto di scarico per condotta di emergenze dell'impianto di sollevamento e clapet di chiusura, per circa **0,50 mq.** in area demaniale;

Parallelismi:

- **Torrente Savena:** realizzato con tubazione in polietilene DE315 posata sull'esistente viabilità stradale sterrata per circa **330,00 ml.**;

Gli interventi oggetto dell'istanza sono ubicati nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) antistanti alle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) al **Foglio 37 Mapp. 361 e 415, Foglio 43 Mapp. 354 e 433, Foglio 44 Mapp. 211 e Foglio 51 Mapp. 19-363-570-571-572;**

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza PGBO/2016/20407 del 28/10/2016 nella quale si dichiara che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto della presente concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'Art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge; pertanto ai sensi della D.G.R. 913/2009 e della nota interpretativa della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014, sono esenti dal pagamento del canone di concessione;

Preso atto che è stata avviata dell' Agenzia Territoriale dell' Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti - Servizio Idrico Integrato (ATERSIR), la Conferenza di Servizi decisoria Ex Art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 per l' approvazione anche del Progetto Definitivo "Estensione della rete fognaria in località Castel dell' Alpi" nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo), indetta in data 03/10/2016 e che tale Conferenza ha esaminato contestualmente anche il parere relativo alle valutazioni idrauliche atte al rilascio della concessione di occupazione demaniale;

Preso atto della Determinazione Dirigenziale n.207/2016 del 20/12/2016 di ATERSIR in cui viene approvato anche il progetto definitivo "Estensione della rete fognaria in località Castel dell' Alpi" nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo);

Preso atto dell' Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna relativamente al procedimento BO16T0135, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGB0.2017.28402 del 07/12/2017, che integra e completa quanto valutato in Conferenza di Servizi e che è espressa in senso favorevole **con prescrizioni** ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Considerato che l' uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile agli usi: **manufatti di scarico e attraversamenti e parallelismi, con cavi e tubi sotterranei e agganciati a ponti esistenti, ai sensi dell' Art. 20** L.R. 7/2004 e secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione è ubicata all' interno del Sistema regionale delle aree protette **zona SIC-ZPS denominata Monte dei Cucchi - Pian di Balestra, codice IT4050032** e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto del **nulla-osta** del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna, assunto al prot. PGB0.2017.25837 del 07/11/2017, espresso in **senso favorevole con prescrizioni riportate nell'Art. 8 del disciplinare allegato come parte integrante e sostanziale del presente Atto**;

Preso atto, che **il parallelismo sul Torrente Savena**, da realizzarsi con tubazione in polietilene DE315 posata sull'esistente viabilità stradale sterrata per circa 330,00 ml. richiesto, **non risulta essere in area demaniale** ma su aree private, **pertanto viene stralciato dal rilascio della presente Concessione**;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER del Dicembre 2016 Periodico Parte Seconda - Seconda Quindicina** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00** il 24/10/2016;
- del deposito cauzionale di **€ 958,84** il 11/01/2018;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante** della **Ditta concessionaria** in data 09/01/2018 (assunta agli atti con PGB0.2018.0000711 del 11/01/2018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla **Società Hera S.p.A**, C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4, nella persona del delegato dal Procuratore Speciale **la concessione di pertinenza demaniale**, per attraversamenti, scarichi e parallelismi così precisati:

Attraversamenti:

- **Torrente Savena:** con tubazione portante in polietilene DE200 contenuta all'interno di fodero di protezione in acciaio DN350, mediante azzancatura a ponte stradale esistente per **37,00 ml.** in area demaniale, **antistanti** alle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) **al Foglio 44 Mapp. 1;**
- **Rio degli Ordini:** con tubazione portante in polietilene DE200 contenuta all'interno di fodero di protezione in PVC DE400, mediante posa su corpo stradale di Via dei Mulini per **11,62 ml.** in area demaniale, nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) **al Foglio 44 Mapp. 572;**
- **Rio degli Ordini:** con tubazione portante in polietilene DE90 contenuta all'interno di fodero di protezione in PVC DE200, mediante posa su corpo stradale di Via dei Mulini per **11,62 ml.** in area demaniale, nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) **al Foglio 44 Mapp. 572;**
- **Rio del Lago:** con tubazione portante in polietilene DE315 mediante posa su corpo stradale per circa **2,00 ml.** in area demaniale, **antistanti** alle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) **al Foglio 37 Mapp. 360 - 414;**

Scarichi:

- **Torrente Savena:** manufatto di scarico per condotta di emergenze dell'impianto di sollevamento e clapet di chiusura, per circa **0,50 mq.** in area demaniale nei pressi di Via dei Mulini, **nelle aree antistante** a quelle censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) **al Foglio 44 Mapp. 211;**

- **lago di Castel dell'Alpi/Torrente Savena:** manufatto di scarico per condotta di emergenze dell'impianto di sollevamento e clapet di chiusura, per circa **0,50 mq.** in area demaniale in sinistra idraulica del lago nei pressi dell'impianto sportivo, **antistante** a quelle censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) **al Foglio 51 Mapp. 9;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza **dal 01/01/2018** e durata sino **al 31/12/2036** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con manufatti di scarico e attraversamenti e parallelismi con cavi e tubi sotterranei e agganciati a ponti esistenti, di € 958,84, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

4) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato in € 958,84, corrispondente ad una annualità del canone stabilito**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

5) **di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;**

6) **di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

7) **di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna acquisita al PGB0.2017.28402 del 07/12/2017, allegata al presente atto, e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (allegato 1);**

8) **di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel nulla-osta rilasciato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004 dal **Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna**, con nota PGB0.2017.25837 del 07/11/2017 , espresso in senso **favorevole con prescrizioni sono riportate nell'Art. 8 del disciplinare allegato** come parte integrante e sostanziale del presente Atto;**

9) **di dare atto** che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a **€ 200.00** secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall' Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale rilasciata alla Società Hera S.p.A con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, nella persona del delegato dal Procuratore Speciale:

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Savena - Rio degli Ordini - Rio del Lago

Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo): aree antistanti le aree censite al **Foglio 37 Mapp. 360 - 414; Foglio 44 Mapp. 1 - 211 - 572 e Foglio 51 Mapp. 9;**

Concessione di occupazione demaniale assimilabile ad uso **attraversamenti e parallelismi, con cavi e tubi sotterranei e ancorati a ponti esistenti, e scarichi.**

Pratica n. B016T0135

Domanda assunta ai prot. PGB0/2016/20407 del 28/10/2016 e successivi;

Art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto, secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni, e con le ipotesi istituite nel progetto approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 207/2016 del 20/12/2016 di ATERSIR, in merito alla "Estensione della rete fognaria in località Castel dell'Alpi" Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo), salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti, o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi.

Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per le opere assentite, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere

modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia **dal 01/01/2018** e la scadenza è fissata al **31/12/2036** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'Art. 18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il Concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla-osta rilasciato dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna:

- è necessario individuare e limitare i percorsi utilizzati dai mezzi meccanici, in modo tale da minimizzare gli impatti e regolamentare le modalità di accesso alle aree di intervento evitando di transitare fuori dalle piste o dai sentieri segnati;
- limitare il più possibile l'area di cantiere e la durata dei lavori;
- ripristinare, al termine di lavori, l'area degli scavi per le condutture ed il sistema di raccolta e smaltimento delle acque;
- smaltire i rifiuti prodotti o rinvenuti in loco.

Il Concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, e trasmessa al titolare nell'allegato 1 al presente Atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 4029 del 05/12/2017 BOLOGNA

Proposta: DPC/2017/4127 del 05/12/2017

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 -BOLOGNA- PER LA REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI FOGNARIO NEL TORRENTE SAVENA, NEL RIO DEGLI ORDINI, NEL RIO DEL LAGO CÀ DEL MORO E PER LA REALIZZAZIONE DI N. 2 PUNTI DI SCARICO NEL TORRENTE SAVENA, IN LOCALITÀ CASTEL DELL'ALPI
COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)
CORSI D'ACQUA: TORRENTE SAVENA, RIO DEGLI ORDINI E RIO DEL LAGO CÀ DEL MORO
RICHIEDENTE: A.R.P.A.E. SAC DI BOLOGNA
DITTA: HERA S.P.A.
PRAT. N. BO16T0135

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC.2017.0019364 del 04/05/2017, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.B016T0135, e vista l'integrazione

inviata da Hera su invito di A.R.P.A.E e registrata al Prot. del Servizio con n. PC.2017.50205 del 14/11/2017, in favore di:

DITTA/SIG: HERA s.p.a.

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro (BO) Località: Castel dell'Alpi

CORSO D'ACQUA 1: Torrente Savena alveo

DATI CATASTALI: Foglio 44, antistante al Mappale 1

Per la realizzazione di attraversamento fognario con tubo portante in polietilene DE200 contenuta all'interno di fodero in acciaio DN350, mediante zancatura al ponte stradale esistente come da allegato progettuale R10;

CORSO D'ACQUA 2: Rio degli Ordini alveo

DATI CATASTALI: Foglio 44, antistante al Mappale 572

Per la realizzazione di attraversamento fognario con tubo portante in polietilene DE200 e 90 contenuta all'interno di foderi di protezione in PVC rispettivamente DE400 e 200, mediante posa su corpo stradale di via dei Mulini come da allegato progettuale R10;

CORSO D'ACQUA 3: Rio del Lago di Cà del Moro alveo

DATI CATASTALI: Foglio 37, antistante ai Mappali 360\414

Per la realizzazione di attraversamento fognario in subalveo con tubo portante in polietilene DE315, come da allegato progettuale R9;

CORSO D'ACQUA: Torrente Savena; Dx Idraulica

DATI CATASTALI: 1° Foglio 51, antistante al Mappale 9

DATI CATASTALI: 2° Foglio 44, antistante al Mappale 211

Per la realizzazione di n. 2 punti di scarico fognario con tubo in polietilene DE200 e valvola clapet di chiusura come da allegato progettuale R 16;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma di dell'Ing. Francesco Gradilone riportante i particolari degli attraversamenti dei corsi d'acqua e dei punti di scarico;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico per la realizzazione

dell'attraversamento non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE - SAC di Bologna - il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi:

1 Per la realizzazione di attraversamento fognario con tubo portante in polietilene DE200 contenuta all'interno di fodero in acciaio DN350, mediante zancatura al ponte stradale esistente come da allegato progettuale R10 sul Torrente Savena;

CORSO D'ACQUA 1: Torrente Savena alveo

DATI CATASTALI: Foglio 44, antistante al Mappale 1

2 Per la realizzazione di attraversamento fognario con tubo portante in polietilene DE200 e 90 contenuta all'interno di foderi di protezione in PVC rispettivamente DE400 e 200, mediante posa su corpo stradale di via dei Mulini come da allegato progettuale R10 Rio degli Ordini;

CORSO D'ACQUA 2: Rio degli Ordini alveo

DATI CATASTALI: Foglio 44, antistante al Mappale 572

3 Per la realizzazione di attraversamento fognario con tubo portante in polietilene DE315, mediante posa su corpo stradale come da allegato progettuale R9 Rio del Moro;

CORSO D'ACQUA 3: Rio del Lago di Cà del Moro alveo

DATI CATASTALI: Foglio 37, antistante ai Mappali 360\414

Per la realizzazione di n. 2 punti di scarico fognario con tubo in polietilene DE200 e valvola clapet di chiusura come da allegato progettuale R16;

CORSO D'ACQUA: Torrente Savena; Dx Idraulica

DATI CATASTALI: 1° Foglio 51, antistante al Mappale 9

DATI CATASTALI: 2° Foglio 44, antistante al Mappale 211

Con occupazione di area del demanio idrico ad uso attraversamento con tubazioni fognarie, pratica n.B016T0135 in favore di:

DITTA/SIG: HERA s.p.a.

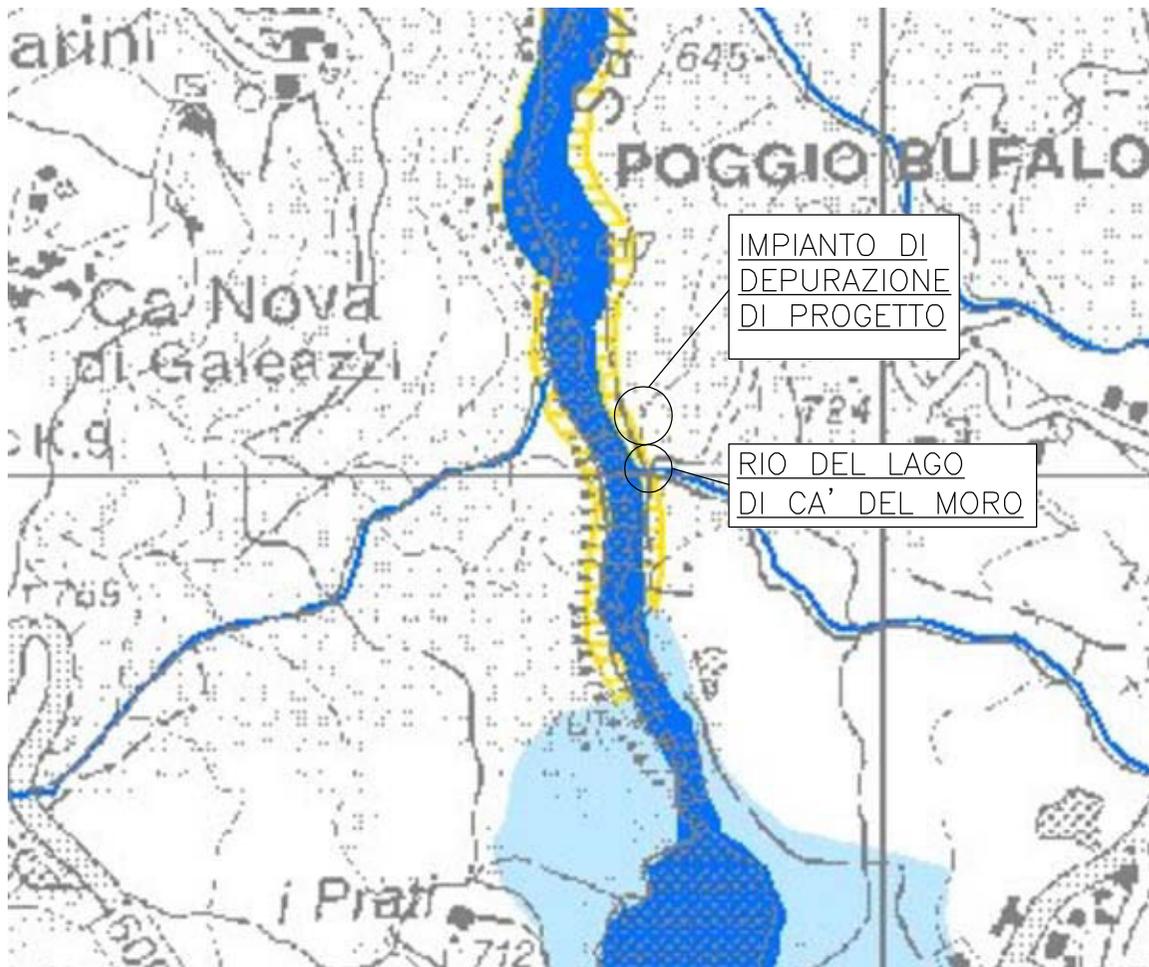
COMUNE: San Benedetto Val di Sambro (BO) Località: Castel dell'Alpi

Alle seguenti prescrizioni:

1. Per la realizzazione dell'attraversamento in subalveo del Rio del Lago Cà del Moro alveo, si prescrive di ripristinare il tombinamento del rio in oggetto, sostituendo la vecchia tubazione in cemento con una nuova in Polietilene autoportante di pari o maggiore diametro rispetto all'esistente e con uno sviluppo che vada dal ciglio stradale di monte fino al punto di scarico in Savena;
2. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
3. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
4. Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi e le eventuali opere provvisorie (piste, rampe, ecc.) che si dovessero eseguire per accedere alle aree di interesse dovranno essere dismesse;
5. I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della autorizzazione ed avere una durata non superiore a tre anni;
6. Eventuali lavorazioni interferenti con il corso d'acqua dovranno essere eseguite durante i periodi di magra dello stesso.
7. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati.
8. Questo servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
9. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
10. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
11. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
12. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.

13. È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
14. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente.
1. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
2. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
3. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
4. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
5. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.
6. Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Claudio Miccoli



PTCP PROVINCIA DI BOLOGNA:
RETICOLO IDROGRAFICO
particolare non in scala

A
F

A
G

A
H

A
I

A
J

A
K

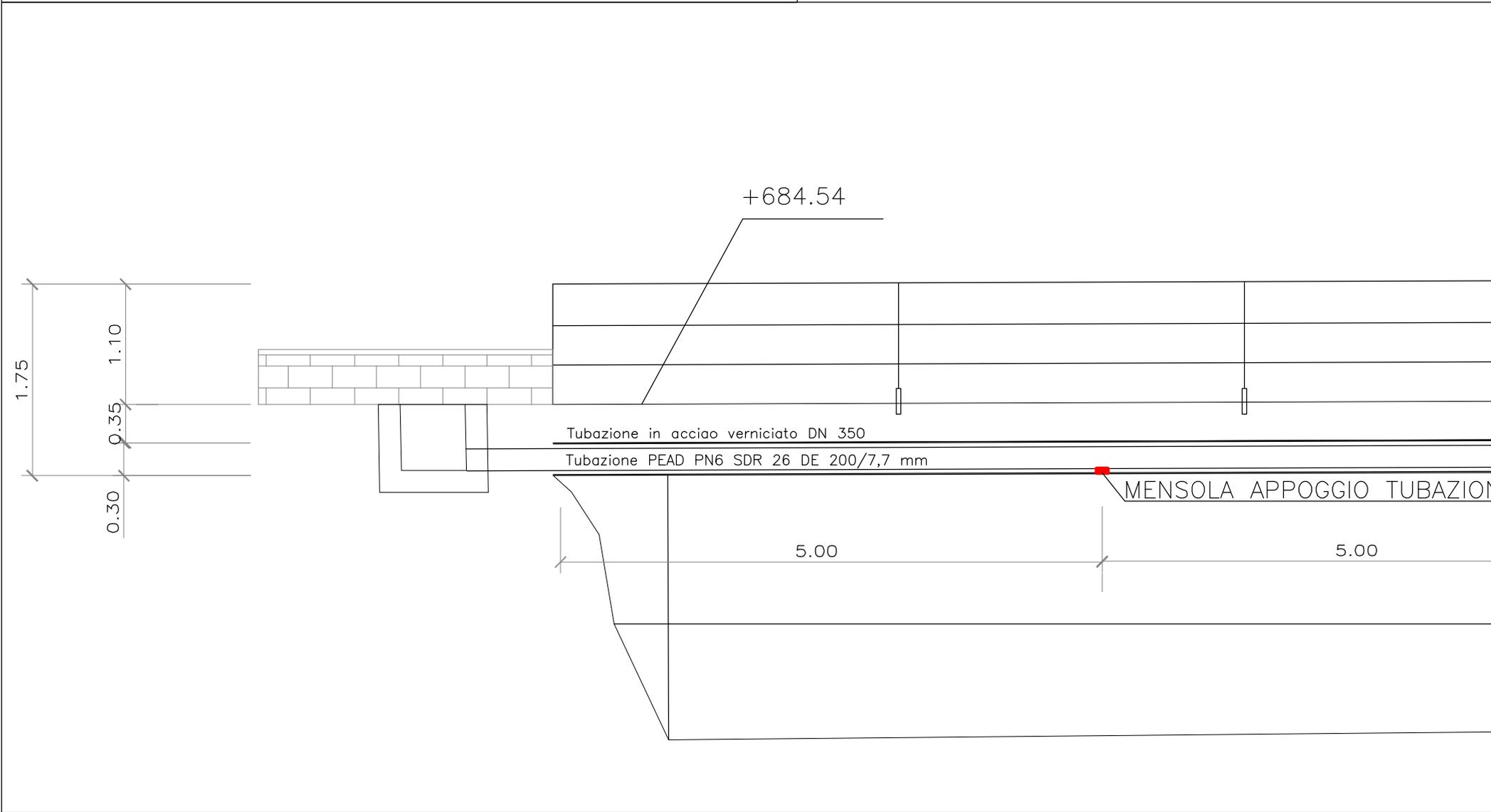
A
L

A
M

A
N

A
O

SEZIONE A-A ponte piccolo attraversamento Torrente Savena



01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Claudio Miccoli, Responsabile del SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2017/4127

IN FEDE

Claudio Miccoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.